



## Organismo Congressuale Forense

Prot. n. 1/2021

Roma, 8 gennaio 2021

Comunicazione via E-Mail

Gent.ma  
Presidente del C.N.F.  
Avv. Maria Masi

e per conoscenza

Preg.mo  
Presidente di CassaForense  
Avv. Nunzio Luciano

Preg.mi Sigg.ri  
Presidenti dei CC.OO.AA.

Preg.mi Sigg.ri  
Presidenti delle Associazioni Forensi

**Oggetto: PROPOSTE DELL'AVVOCATURA PER IL RECOVERY PLAN**

Gent.ma Presidente, Cara Maria,

nel formularTi i miei più cari auguri per un sereno 2021, Ti confermo di aver ricevuto la Tua del 5 u.s. con l'allegata "Proposta del CNF" per il <<piano nazionale di ripresa e resilienza>>, "per un sistema giustizia a servizio della persona", di cui apprezzo in particolare quelle parti che, già ad una prima lettura, paiono dare adesione a talune delle posizioni da tempo espresse, in attuazione dei salienti deliberati congressuali, dall'Assemblea dell'Organismo Congressuale.

Il documento articolato e organico, in disparte ogni considerazione sulla mancata preventiva concertazione (più volte richiesta senza esito) con l'Organismo e tutte le altre componenti dell'Avvocatura, interviene sul tema dell'impiego delle risorse rivenienti dal cd. "recovery fund" ovvero dell'uso di uno strumento straordinario (e senza precedenti nella più recente storia repubblicana) che, sul piano generale, ha una prospettiva temporale potenzialmente

E-Mail: [organismocongressualeforense@gmail.com](mailto:organismocongressualeforense@gmail.com)



## *Organismo Congressuale Forense*

idonea a delineare il futuro del nostro Paese: conseguentemente, le scelte su questi temi vanno adeguatamente ponderate in un'adeguata prospettiva strategica, in quanto contribuiranno a delineare il quadro della Giurisdizione nei prossimi decenni e investono un tema che riguarda direttamente la professione forense, la sua composizione e la sua sostenibilità a fronte della grave e profondissima crisi economica e di valori che sta investendo il nostro Paese. Occorre dunque uno sforzo progettuale che non può limitarsi alla sola raccolta del materiale esistente reciprocamente elaborato: ciò comporta la centralità politica dell'approccio e la necessità di un adeguato e reciproco coinvolgimento di tutte le componenti dell'Avvocatura, al di là delle visioni individuali.

Si tratta, in altri termini, di questioni e opzioni di fondo che su cui è imprescindibile l'intervento, all'esito di una ampia consultazione democratica dell'Avvocatura Italiana, del Congresso Nazionale Forense, nella sessione ulteriore che era stata già richiesta dall'Organismo Congressuale Forense sulla riforma dell'Ordinamento Forense e dell'Ordinamento Giudiziario dallo scorso settembre, la cui pressante attualità e urgenza è stata confermata dagli accadimenti successivi, non è più procrastinabile e andrà dunque convocata quanto prima estendendone l'ordine del giorno ai temi delle misure di sostegno alla nostra professione e agli interventi strutturali di potenziamento delle tutele dei diritti dei cittadini, sia all'interno che all'esterno della giurisdizione.

Al riguardo, l'Organismo Congressuale è ben consapevole dei tempi e delle difficoltà che connotano l'organizzazione della sessione congressuale in un momento così difficile, pur trattandosi comunque di un percorso ben più agile e sostenibile della seduta inaugurale del XXXIV Congresso che, invece, dovrebbe scontare gli adempimenti imposti dallo statuto quali il termine di centottanta giorni per il preavviso della convocazione (l'art. 3, 3° co. dello Statuto), la ricostituzione degli organi congressuali (quali il Comitato Organizzatore, l'Ufficio di Presidenza e la Commissione di cui all'art. 3, 10° co. dello Statuto), la convocazione delle assemblee circondariali per il dibattito sui temi congressuali (art. 4, 4° co.) e la elezione dei nuovi Delegati Congressuali (art. 4, 5° co.).

Per tale motivo, nelle more della seduta congressuale ulteriore che dovrà comunque rispettare i tempi e le restrizioni delle misure sanitarie in atto, l'Organismo Congressuale, in attuazione della propria funzione di promotore del concerto e del dialogo forense sancita dall'art. 6, 3° co. dello Statuto, sottoporrà al confronto comune oltre alle proprie prospettazioni anche le già note indicazioni riassunte dal CNF nel suddetto documento e quelle provenienti da tutte le rappresentanze istituzionali e associative dell'Avvocatura, nel dibattito democratico reso imprescindibile dalla importanza delle scelte su cui siamo chiamati ad intervenire: ciò al fine di arrivare alla fase di proposta formale nei confronti del Governo e delle forze politiche e



## *Organismo Congressuale Forense*

sociali in modo democratico e condiviso, come si conviene ad un intervento che attiene, in modo pressoché esclusivo, a scelte di fondo di politica forense.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore  
Avv. Giovanni Malinconico